

ACCORDO “CONTRATTO DI FIUME MARECCHIA”

ai sensi dell’art. 15 della L. 241/90 in attuazione del “Protocollo d’Intesa per l’elaborazione del Piano Strategico e del Contratto di Fiume della Valmarecchia” sottoscritto il 6/11/2013.

TRA

l’Unione di Comuni Valmarecchia, il Comune di Rimini, il Comune di Santarcangelo di Romagna, il Comune di Poggio Torriana, il Comune di Verucchio, il Comune di San Leo, il Comune di Novafeltria, il Comune di Maiolo, il Comune di Talamello, il Comune di Sant’Agata Feltria, il Comune di Pennabilli¹, il Comune di Casteldelci, il Comune di Badia Tedalda, la Provincia di Rimini, la Regione Emilia-Romagna, l’Autorità di Bacino interregionale Marecchia-Conca, il Consorzio di Bonifica Romagna, l’Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Romagna, ARPAE Rimini, l’Associazione Forum Piano Strategico Rimini Venture,

PREMESSO CHE

- il 6 novembre 2013, tra i Comuni di Pennabilli, Casteldelci, Talamello, Sant’Agata Feltria, Novafeltria, San Leo, Maiolo, Verucchio, Torriana, Poggio Berni, Santarcangelo di Romagna, Rimini, la Provincia di Rimini, la Regione Emilia-Romagna, l’Associazione Forum Rimini Venture, è stato sottoscritto il “Protocollo d’Intesa per l’elaborazione del Piano Strategico e del Contratto di Fiume della Valmarecchia”, che viene assunto quale premessa e parte integrante del presente Accordo;
- tale protocollo ha dato il via, nell’ambito del più generale Piano Strategico di vallata, alla sperimentazione di un Contratto di Fiume Marecchia con l’obiettivo di contribuire a promuovere, a livello regionale e locale, il passaggio da politiche di tutela dell’ambiente a più ampie politiche di gestione delle risorse paesistico-ambientali, agendo in molteplici settori: tutela degli ambienti naturali, tutela delle acque, difesa del suolo, protezione dal rischio idraulico, tutela e valorizzazione del paesaggio;

¹Il Comune di Pennabilli, pur essendo fra i promotori del Contratto di fiume, non e’ tra i sottoscrittori in quanto ha deciso di non approvare lo schema di Accordo.

- tra gli altri assunti, il Protocollo ha riconosciuto che il fiume Marecchia costituisce concordemente l'elemento cardine dell'identità, della cultura e del paesaggio della vallata e può rappresentare il fattore unificante attraverso il quale rilanciarne l'immagine al livello internazionale;
- il protocollo ha sancito, inoltre, che la valle del Marecchia rappresenta altresì uno straordinario valore ambientale del territorio che spazia dalla grande risorsa acqua, alle caratteristiche geomorfologiche, a quelle naturali.

DATO ATTO CHE

- In attuazione del Protocollo d'Intesa sopra citato, è stato realizzato un percorso partecipativo finalizzato a:
 - o individuare in modo condiviso obiettivi e modalità di attuazione del Contratto di Fiume Marecchia;
 - o promuovere una discussione strutturata e intersettoriale tra Enti e soggetti istituzionali diversi;
 - o favorire un confronto tra cittadini, organizzazioni e attori tecnici che operano sul governo del fiume;
- tale percorso è stato strutturato in tre fasi di lavoro sulla base di altrettanti approcci metodologici:
 - o Analisi partecipata e mappatura dei punti di forza e delle criticità del fiume e del suo contesto (fase 1);
 - o Confronto e valutazione partecipata di scenari, soluzioni e idee (fase 2);
 - o Definizione condivisa di proposte progettuali per il Piano di Azione del Contratto di Fiume (fase 3);
- il percorso partecipativo si è articolato in 10 incontri, svolti in tutto il territorio vallivo, ha affrontato le tematiche del fiume e raccolto le istanze emerse dai tavoli partecipati, ripartite in tre ambiti tematici: A. usi e sicurezza del fiume; B. fruizione culturale, naturalistica e sportiva; C. qualità ambiente e paesaggio;



- il percorso partecipativo nel suo insieme e in particolare i risultati della Fase 3 ovvero la definizione condivisa di proposte progettuali per il Piano d'Azione sono documentati nel "Report di sintesi del percorso" (allegato 1. del presente Accordo), assunto quale premessa e parte integrante del presente Accordo;
- in termini di risultati il percorso ha prodotto l'individuazione di 25 obiettivi e di 100 proposte di azioni, riconducibili ai tre ambiti tematici sopracitati nella seguente proporzione: 29 azioni per il tema A. Usi e sicurezza del Fiume, 39 azioni per il tema B. Fruizione Culturale Naturalistica e Sportiva, 32 azioni per il tema C. Qualità ambiente e paesaggio;
- al fine di dare risposta alle istanze emergenti dai tavoli partecipati e, su questa base, di delineare un quadro di azioni capaci di produrre innovazione nella modalità di valorizzazione e gestione del fiume Marecchia, i lavori del percorso partecipativo sono stati supportati da un Tavolo Tecnico, composto dagli enti sottoscrittori del Protocollo d'Intesa e dagli altri enti territoriali coinvolti nel governo e nella gestione del fiume: Regione Emilia-Romagna, Provincia di Rimini, Comune di Rimini, Unione di Comuni Valmarecchia, Piano Strategico di Rimini e territorio, Autorità di Bacino Marecchia-Conca, Servizio tecnico di Bacino Romagna, Arpae Rimini, Consorzio di Bonifica Romagna, Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Romagna;
- la Regione Emilia-Romagna ha partecipato al tavolo tecnico con un gruppo di lavoro intersettoriale (Det. n. 3834/2014) costituito dai seguenti servizi: "Pianificazione urbanistica, paesaggio e uso sostenibile del territorio", "Programmazione territoriale e sviluppo della montagna", "Mobilità urbana e trasporto locale", "Parchi e Risorse Forestali", "Tutela e risanamento risorsa acqua", "Difesa del suolo, della costa e bonifica", "Geologico, sismico e dei suoli", "Aiuti alle imprese", "Territorio rurale";
- il Tavolo tecnico ha elaborato un primo Piano di Azione (allegato 2. del presente Accordo) a carattere sperimentale con l'obiettivo di dare risposte concrete alle questioni segnalate e cogliere le opportunità individuate dal processo partecipativo, così come riportate nel "Report di sintesi del percorso";
- il Piano di Azione, assunto quale parte integrante e sostanziale del presente Accordo, è suddiviso nelle stesse tre tematiche affrontate nell'ambito dei tavoli partecipati e contiene, per ciascuna di esse, un primo elenco di azioni operative per l'attuazione del Contratto di Fiume; il Piano è altresì concepito per mettere in relazione e sinergia le diverse azioni individuate;



- le azioni sono state selezionate dal Tavolo Tecnico in base alla valutazione della compresenza in esse di almeno due aspetti: massima condivisione e congruenza con gli obiettivi generali condivisi con le Istituzioni interessate per competenza istituzionale;
- le azioni sono descritte mediante schede tecniche che riportano le informazioni essenziali relativamente ai seguenti aspetti: la natura, gli obiettivi, i risultati attesi, le modalità di attuazione, la tempistica programmata, i possibili canali di finanziamento, i soggetti di riferimento (attuatori e partner).

CONSIDERATO CHE

- sia gli esiti dell'attività svolta nell'ambito del processo partecipativo con la cittadinanza, sia quelli dell'attività disciplinare svolta dal Tavolo Tecnico hanno prefigurato una rilevante innovazione nella modalità di gestione del fiume Marecchia;
- per la modalità integrata e partecipativa con la quale si è affrontato il rapporto fiume/territorio/paesaggio, il percorso svolto e gli esiti ottenuti risultano pienamente coerenti con le politiche e strategie della Regione Emilia-Romagna finalizzate, in tema di governance dei sistemi paesistico-ambientali legati alle acque, al raggiungimento degli obiettivi di qualità e di sicurezza della risorsa idrica e dei territori connessi, come definiti dalla Direttiva "Acque"(2000/60/CE) e dalla Direttiva "Rischio Alluvioni" (2007/60/CE), nonché alla loro integrazione e allo sviluppo di sinergie con gli strumenti di pianificazione paesaggistica e urbanistico-territoriale di livello regionale e locale;
- la Regione Emilia-Romagna ha, peraltro, aderito (con DGR n.1565/2015) alla Carta Nazionale dei Contratti di Fiume, riconoscendoli strumenti volontari di programmazione negoziata e partecipata, che possono contribuire al consolidamento di un sistema di governance a livello di bacino o sottobacino idrografico, ove le azioni per la mitigazione del rischio idraulico e per la corretta gestione delle risorse idriche si integrano con la tutela paesaggistica e la valorizzazione ecologica e fruitiva del sistema fluviale, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree. Con DGR n. 1816/2015 la Regione ha altresì riconosciuto l'importanza dei contratti di fiume nell'ambito degli strumenti per la lotta al cambiamento climatico;
- dal 2 febbraio 2016 è entrata in vigore la Legge n. 28 dicembre 2015 n. 221, recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso



eccessivo di risorse naturali", che introduce misure in materia di tutela della natura e sviluppo sostenibile, valutazioni ambientali, energia, acquisti verdi, gestione dei rifiuti e bonifiche, difesa del suolo e risorse idriche; tale legge (art. 59) ha dato riconoscimento legislativo allo strumento del Contratti di Fiume;

VALUTATO CHE

- l'innovazione prefigurata per la gestione del Fiume Marecchia comporta una forte assunzione di responsabilità collettiva, sia da parte pubblica che privata;
- tale innovazione richiede, pertanto, un approccio fondato sulla collaborazione tra soggetti pubblici e privati e sulla integrazione del processo con le opportunità già in essere sul territorio o che possono essere attivate ex novo e con gli strumenti di programmazione e pianificazione territoriale e di settore.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO, SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1. Premessa

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Art.2. Finalità

Il presente accordo mira a realizzare un forte e durevole partenariato tra amministrazioni pubbliche, risorse associative, imprenditoriali e cittadinanza, nelle sue diverse espressioni, per valorizzare il fiume Marecchia quale elemento portante della sua valle e quale catalizzatore delle azioni tese alla corretta gestione delle risorse dello sviluppo locale.

Art. 3. Oggetto dell'Accordo

Oggetto del presente Accordo è l'attuazione del Contratto di Fiume Marecchia attraverso la realizzazione di una nuova modalità di gestione del fiume, fondata sulla collaborazione tra enti e soggetti diversi, con riferimento a tre ambiti principali di integrazione progettuale: A. usi e sicurezza del fiume, B. fruizione culturale turistica e sportiva, C. qualità ambiente e paesaggio.

Nell'obiettivo di valorizzare il principio di sussidiarietà e nel rispetto delle reciproche competenze e dell'autonomia di gestione che caratterizzano l'attività di tutti i soggetti pubblici e privati che interagiscono e operano nel territorio, il Contratto di fiume Marecchia assume il ruolo di favorire





la cooperazione infra e interistituzionale, l'integrazione e il coordinamento delle risorse finanziarie, umane e dei diversi strumenti di gestione, di pianificazione e di programmazione territoriale, in modo da ottimizzarne l'utilizzo in termini di efficienza ed efficacia territoriale.

Art. 4. Modalità di attuazione del Contratto di fiume Marecchia: Piano di Azione e Accordi su azioni specifiche

- Il Contratto di fiume Marecchia si attua mediante Piani di Azione.
- In prima istanza e in via sperimentale, viene assunto come strumento attuativo "pilota" il Piano d'Azione di cui all'Allegato 2 del presente Accordo, con i relativi contenuti e le relative schede tecniche che descrivono le singole Azioni da implementarsi in un arco temporale di tre anni dalla sottoscrizione del presente atto, salvo necessità oggettive che saranno valutate dalla Struttura di Gestione. Per ogni Azione prevista dal Piano è individuato un Responsabile dell'attuazione, che ha il ruolo di referente per l'azione stessa.

Per la realizzazione delle attività individuate dal Piano d'Azione di cui all'All.2 le Parti si impegnano a destinare le risorse finanziarie, strumentali e professionali ordinarie già nella propria disponibilità (degli enti coinvolti e del territorio). Resta salva la possibilità di reperire ulteriori risorse finanziarie nell'ambito dei contributi e programmi di finanziamento regionali, nazionali ed europei in relazione alle eventuali necessità effettivamente riscontrate dal Responsabile dell'Azione e, in particolare, per specifiche attività quali: studi preliminari all'attuazione delle azioni, svolgimento e coordinamento dei processi di partecipazione e di networking, attività di supporto per modalità progettuali operative.

Ai fini dell'esecuzione di ciascuna azione verranno stipulati accordi specifici tra le parti interessate, che potranno essere rappresentate anche da soggetti diversi dai firmatari del presente Accordo. Gli Accordi su Azioni specifiche hanno l'obiettivo di definire in maniera operativa e dettagliata, per ciascuna delle azioni del Piano di Azione: dettagli progettuali dell'azione, modalità di esecuzione, fattibilità degli interventi previsti e impegni delle singole parti per la realizzazione degli stessi. La formalizzazione di tali Accordi su Azioni specifiche verrà curata dall'Ente pubblico Responsabile dell'azione oggetto dell'accordo.

Considerata la struttura organizzativa aperta e processuale del "Contratto di fiume Marecchia", il Piano d'Azione e la sua modalità di realizzazione mediante successivi Accordi su Azioni specifiche

può consentire la progressiva inclusione di ulteriori Partner e soggetti territoriali, che possono anche destinare proprie risorse finanziarie e umane all'attuazione dell'Azione specifica.

Art. 5. Impegni delle Parti

- Le Parti si impegnano, ciascuna in base al proprio ambito di competenza, all'attuazione operativa del Contratto di Fiume, sulla base di quanto previsto in prima istanza dal Piano di azione di cui all'Allegato 2. del presente Accordo.
- Le parti si impegnano a realizzare le attività e gli interventi indicati dal Piano d'Azione di cui all'All.2 nei tempi previsti, attraverso l'utilizzo di fondi e risorse già nella propria disponibilità nonché attraverso la destinazione di ulteriori finanziamenti in relazione alle eventuali necessità riscontrate in corso di svolgimento delle attività.
- Le Parti si impegnano, inoltre, nel proseguire il lavoro congiunto volto a garantire il monitoraggio del processo, la coerenza delle azioni progressivamente realizzate e il supporto tecnico di competenze e conoscenze alla Struttura di Gestione del Contratto di Fiume Marecchia, di cui al successivo art. 6, attraverso il Tavolo Tecnico di cui al successivo art. 7.

Art. 6. Costituzione della Struttura di Gestione del Contratto di Fiume

- In considerazione dell'esigenza di consolidare a livello locale la modalità partecipativa di cura e manutenzione del fiume e del suo territorio, e per le necessità connesse a coordinamento, gestione e monitoraggio operativo del Contratto di Fiume, l'Unione di Comuni Valmarecchia si impegna a costituire la "Struttura di gestione del Contratto di Fiume" in coordinamento con il Comune di Rimini e il Comune di Badia Tedalda.

L'Unione, inoltre, sempre in coordinamento con i suddetti enti, avrà anche il compito di individuare i referenti istituzionali e tecnici che partecipano alla Struttura di gestione del Contratto di Fiume nonché di attivare, con modalità trasparenti, paritetiche, rappresentative e inclusive, il più ampio coinvolgimento partecipativo dei cittadini e loro associazioni.

Art. 7. Tavolo tecnico

Per dare supporto tecnico-scientifico all'azione e alle attività della Struttura di gestione del Contratto di Fiume di cui all'art. 6, viene confermato il Tavolo tecnico già costituito in data



28/05/2014, che fornirà il supporto e le competenze scientifiche necessarie alla progressiva attuazione e al monitoraggio del Contratto di Fiume Marecchia.

Art. 8. Aggiornamenti e adeguamenti del Piano di Azione

In considerazione della natura "aperta" e processuale che caratterizza il Contratto di Fiume, le Parti demandano fin d'ora alla Struttura di gestione del Contratto di Fiume di cui all'art. 6 il compito di effettuare, con cadenza annuale o comunque in base a esigenze rilevate in ordine alle specifiche azioni, una verifica del Piano d'azione, anche in vista degli aggiornamenti e adeguamenti che si renderanno necessari, senza che tali modifiche e integrazioni comportino la necessità di una nuova sottoscrizione del presente Accordo.

Alla scadenza triennale della sperimentazione (o anche quando si ritenga necessario), le Parti, attraverso la Struttura di gestione di cui all'art. 6, effettuano una verifica generale dell'attuazione del Piano d'Azione, apportando le necessarie modifiche e integrazioni alle singole Azioni del Piano, nel rispetto dei principi fissati dal presente Accordo.

Letto, approvato e sottoscritto

In, il

Autorità di Bacino interregionale Marecchia-Conca

Delibera del Comitato Istituzionale n. 01 del 11.07.2016

firma il Presidente Paola Gazzolo

Unione di Comuni Valmarecchia

Delibera di Consiglio n. 47 del 28.10.2016

firma il Presidente Fattori Marcello

Comune di Rimini

Delibera di Giunta n. 164 del 17.05.2016

firma il Sindaco Andrea Gnassi



Comune di Santarcangelo di Romagna

Delibera di Giunta n. 52 del 10.05.2016

firma il Sindaco Alice Parma

Comune di Poggio Torriana

Delibera di Giunta n. 49 del 28.04.2016

firma il Responsabile Settore Territorio Corrado Ciavattini

Comune di Verucchio

Delibera di Consiglio n. 34 del 11.07.2016

firma il Sindaco Stefania Sabba

Comune di San Leo

Delibera di Giunta n. 95 del 1.10.2016

firma il Responsabile del Settore Tecnico Pierdomenico Gambuti

Comune di Novafeltria

Delibera di Giunta n. 65 del 28.05.2016

firma il Sindaco Stefano Zanchini

Comune di Maiolo

Delibera di Consiglio n. 20 del 30.07.2017

firma il Sindaco Marcello Fattori



Comune di Talamello

Delibera di Consiglio n. 33 del 8.08.2016

firma il Sindaco Francesca Ugolini

Comune di Sant'Agata Feltria

Delibera di Consiglio n. 31 del 29.07.2016

firma il Sindaco Guglielmino Cerbara

Comune di Casteldelci

Delibera di Consiglio n. 28 del 4.08.2016

firma il Sindaco Luigi Cappella

Comune di Badia Tedalda

Delibera di Consiglio n. 13 del 27.04.2016

firma il Sindaco Ivano Sensi

Provincia di Rimini

Decreto del Presidente n. 62 del 20.07.2016

firma il Presidente Andrea Gnassi

Consorzio di Bonifica Romagna

Delibera del Comitato Amministrativo n. 0085 del 21.04.2016

firma il Presidente Roberto Broilli

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità–Romagna

delibera del Comitato esecutivo n. 31 del 28. 08. 2016

firma il Presidente Clorinda Alessia Mortero

ARPAE Rimini

Determina Dirigenziale n. 368 del 02. 05. 2016

firma il Direttore Mauro Stambazzi

Associazione Forum Piano Strategico Rimini Venture

Delibera di Assemblea n. 30 del 05. 07. 2016

firma il Presidente Maurizio Ermeti

Regione Emilia-Romagna

Delibera di Giunta n. 2253 del 21. 12. 2016

firma l'Assessore Paola Gazzolo

